



Ente di Assistenza per il Personale
dell'Amministrazione Penitenziaria
(art. 41 Legge 15 dicembre 1999, n. 395
D.P.C.M. 21 febbraio 2008)

Bilancio preventivo esercizio 2009

**Relazione del
Collegio dei revisori dei conti**

La presente relazione si dà carico di esaminare i dati contenuti nel bilancio preventivo relativo all'esercizio 2009 dell'Ente di Assistenza per il Personale dell'Amministrazione Penitenziaria che sarà sottoposto al vaglio del consiglio di amministrazione per l'approvazione.

Nel rinviare alla relazione di accompagnamento sui criteri che hanno informato il bilancio di previsione 2009 si osserva che le previsioni sono formulate sulla base del pre-consuntivo dell'anno in corso calcolato al 31 ottobre 2008.

Il prospetto contabile evidenzia, per le entrate, l'importo di Euro 17.692.399,43 di cui Euro 9.466.399,43 provenienti dai fondi di riserva ed Euro 8.226.000,00 quali previsioni di entrate correnti.

Le spese sono previste in Euro 17.692.399,43, cioè per un importo pari alle entrate, ridefinendo la dotazione di riserva ad Euro 10.425.399,43.

Il quadro riassuntivo delle entrate e delle spese previste espone i dati previsionali raggruppati in titoli, categorie e capitoli, al fine di consentire un più agevole esame delle cause che determinano l'avanzo in relazione all'andamento della gestione di cassa.

L'esame del bilancio evidenzia il corretto perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente, tenuto conto delle ragionevoli previsioni di entrata alla luce del pre-consuntivo dell'anno in corso.

Relativamente agli interessi attivi sui depositi si prende atto che la previsione è stata calcolata sull'ipotesi di investimento in titoli di stato utilizzando parte del fondo di riserva.

Il bilancio preventivo dell'esercizio 2009, similmente al corrente periodo, presenta una movimentazione di capitoli in entrata e in uscita intorno ai 17.000.000,00 di euro ed è frutto di un assestamento dovuto alla definitiva riassegnazione da parte del Ministero dell'Economia con riguardo all'aggio dei tabacchi, la cui mancanza costituiva delle sofferenze di cassa.

Sul fronte della spesa, si è consolidata una previsione commisurata agli stanziamenti definiti, garantendo, in ragione ovviamente degli interventi stabiliti, la certezza della spesa medesima, nonché il consolidamento di un 'accantonamento annuale finalizzato all'incremento del fondo di riserva.

Tale fondo, peraltro, oltre che costituire una riserva strategica per interventi particolari che avessero a determinarsi nel tempo, costituisce altresì una fonte di entrata data la natura dei valori mobiliari che lo costituiscono, in parte messi a profitto con le modalità citate.

Alla luce di quanto sopra, potrebbe essere auspicabile la prospettazione di una predeterminazione della durata del fondo di riserva che abbia una valenza di immodificabilità per alcuni anni, al fine di consentire una variazione di spesa, ove possibile in aumento, negli esercizi in cui la riserva in questione abbia la valenza fissata.

Il termine di riferimento potrebbe essere la durata del mandato degli organi di indirizzo politico – amministrativo.

Con riferimento all'esercizio di previsione dell'anno venturo, per quanto concerne la parte delle entrate, le previsioni risultano sostanzialmente immutate, salvo lievi scostamenti (ad es. interessi attivi su depositi aumentati di euro 50.000,00).

Risultano, invece, in diminuzione, anzi quasi azzerati, i proventi derivanti dalla gestione degli stabilimenti balneari, in parte perché alcuni non sono stati funzionanti nella passata stagione, in parte perché, per l'indispensabile servizio di vigilanza balneare si è dovuto ricorrere a prestazioni esterne, stante la defezione delle previste risorse interne, che si sono rese inadempienti dopo aver aderito all'interpello.

Tuttavia tale aspetto se da un lato produce minori utili dalla gestione degli impianti, dall'altra assicura una certezza della funzionalità dei medesimi.

Peraltro tale defezione comporta anche un mancato distoglimento del personale

interno dai compiti istituzionali.

Per l'altro aspetto, la mancata apertura di taluni stabilimenti, sarebbe invece auspicabile stipulare, in sedi periferiche ove il bacino di utenza non risulti adeguato, intese ed accordi con altre forze di polizia che non possiedono analoghe strutture, al fine di aumentare la probabilità di afflusso e, quindi, di introiti.

Si registra, comunque, una previsione sostanzialmente positiva in termini numerici con riguardo agli impieghi del fondo di riserva, il quale produce frutti legali proficui pur con un investimento improntato alla massima prudenza.

Premesso che le voci in uscita costituiscono la realizzazione degli obiettivi istituzionali dell'Ente, evidentemente, fatta salva quella concernente la vita corrente, ovvero gli interventi strumentali per consentire la funzionalità dell'Ente medesimo, esse sono state determinate e contenute nell'ambito decisionale dell'organo di indirizzo e di amministrazione provvedendo alla loro quantificazione di budget e quindi realizzando una certezza di spesa.

La corresponsione degli interventi peraltro è disciplinata dal regolamento organizzativo che si avvale di strumenti oggettivi che assicurano la correttezza degli interventi medesimi.

Suscita perplessità l'ammontare della posta prevista con riferimento al contributo destinato alla A.S. Astrea che verrebbe a rappresentare la quasi totalità dell'intero bilancio della squadra.

La perplessità è dovuta alla circostanza che sembrerebbe non rientrare tra i fini istituzionali dell'Ente il finanziamento di società sportive di calcio in cui una quota significativa dei partecipanti non risulti essere legata da un rapporto organico con l'Amministrazione. Inoltre tale perplessità permangono almeno fino a quando la struttura organizzativa risulti improntata a canoni funzionali che esulano da una corretta

interpretazione dei compiti previsti dall'art. 41 della legge n. 395/1990, normativa che prevede l'esistenza di tale compagine calcistica, al pari dell'esistenza del gruppo sportivo Fiamme Azzurre, entrambe quali proiezioni esterne del Corpo di polizia penitenziaria, ma che, nel corso degli anni, ha subito significativi cambiamenti.

La composizione della squadra, infatti, è condizionata dall'osservanza delle regole che la Federazione italiana gioco calcio impone ai sodalizi partecipanti.

Nella specie, infatti, è attualmente prevista l'obbligatoria partecipazione alle gare di un certo numero di atleti rientranti in fascia di età non presente nel Corpo.

Le cennate regole, ad esempio, impongono anche l'esistenza di una parallela squadra juniores.

In merito alla elargizione di un dono in occasione della ricorrenza dell'Epifania al personale dipendente il Collegio prende atto dei criteri economico - finanziari adottati dal Consiglio di Amministrazione.

Si invita l'Ente a predisporre in via sperimentale, relativamente al conto consuntivo del 2008, i documenti contabili nella formulazione prevista dal DPR 97 del 2003 che ha sostituito il precedente regolamento del DPR 696/79.

In tal modo l'Ente potrà approntare anche gli opportuni supporti informatici, in modo da predisporre il bilancio preventivo 2010 con le modalità indicate dal predetto DPR 97 del 2003.

Da ultimo si raccomanda infine di mantenere le spese correnti nei limiti delle entrate correnti al fine di evitare, per quanto possibile, il ricorso all'utilizzo del fondo di riserva che, all'evenienza, dovrà comunque essere debitamente giustificato.

In questo senso il Collegio dei Revisori dei conti delibera il proprio parere sul bilancio preventivo 2009 dell'Ente de quo.

Roma, 17 novembre 2008

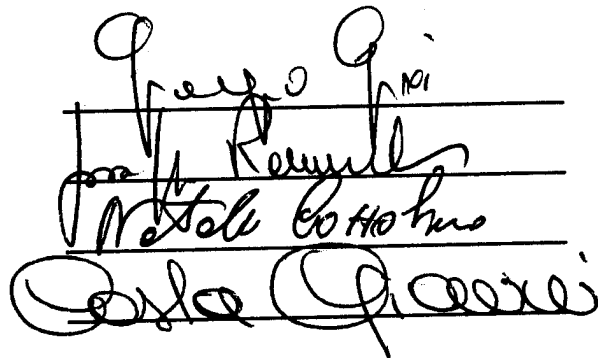
I componenti:

Dott. Giorgio Gisci

Dott. Giuseppe Rammairone

Rag. Natale Cozzolino

Dr.ssa Carla Giannini



Il Presidente
Cons. Amedeo Federici

